



# COMUNE DI CURSI

c.a.p. 73020

PROVINCIA DI LECCE

## COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 52 del Reg.

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2022.  
COSTITUZIONE, QUANTIFICAZIONE E CONTESTUALE VARIAZIONE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.

Data 11/06/2022

L'anno 2022 il giorno 11 del mese di GIUGNO alle ore 10:00 in Corsi, convocata previ avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Per quanto concerne la regolarità tecnica

Esprime parere: Favorevole

Data 08/06/2022

Il responsabile del Servizio interessato

F.to Dott. Benvenuto BISCONTI

	Presente	Assente
--	----------	---------

<b>1 MELCORE Antonio</b>	<b>Si</b>	
<b>2 IACOVAZZI Maria Crescenza</b>	<b>Si</b>	
<b>3 BARONE Daniele</b>	<b>Si</b>	
<b>4 FRISULLO Ilaria</b>	<b>Si</b>	
<b>5 CHILLA Emanuela</b>	<b>Si</b>	

Per quanto concerne la regolarità contabile

Parere: Favorevole

Data 08/06/2022

Il responsabile di ragioneria

F.to Dott. Benvenuto BISCONTI

Presiede il Sig. Dott. Antonio MELCORE IL SINDACO

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Claudia CASARANO.

Il Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 14.07.2021, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023;

Dato atto che l'Ente è in esercizio provvisorio per effetto della proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 al 30.06.2022;

Visto l'art. 1, comma 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

- "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
  - al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 859, L. n. 145/2018:

"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 861, L. n. 145/2018:

- "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per

la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 863, della L. n. 145/2018 il quale dispone che nel corso dell'esercizio, l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 03 del Titolo 1) e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

Vista la nota dell'IFEL del 26 febbraio 2021 con la quale si chiariva che l'esistenza della previsione del FGDC nel bilancio è un presupposto per poter correttamente effettuare l'accantonamento, in mancanza la delibera della giunta si limita a quantificare l'importo da accantonare;

Considerato che, a seguito del chiarimento IFEL, con l'articolo 9 del D.L.n.152/2021 ("disposizioni per l'attuazione del PNRR") il legislatore ha introdotto due novità:

- l'obbligo di accantonamento entro il 28 febbraio sussiste anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;
- relativamente agli esercizi 2022 e 2023, le amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti, anche da parte delle amministrazioni soggette alla rilevazione SIOPE+, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Rilevato che, invece, non è più prevista la possibilità di utilizzare i propri dati contabili per la rilevazione dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento, possibilità che per il 2021 era stata introdotta dal D.L.n.183/2020 (c.d."milleproroghe") e che pertanto dall'esercizio 2022 l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovrà essere rilevato esclusivamente dalla PCC, che al riguardo rimane l'unico riferimento possibile;

Accertati i seguenti dati:

- avvenuta riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2021) rispetto a quello del secondo esercizio precedente (31/12/2020);
- indicatore di tempestività dei pagamenti superiore a 30 giorni, pari a giorni 38;

Preso atto che, sulla base dei dati suddetti, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2022 a titolo di "Fondo di garanzia debiti commerciali", il 3% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto di eventuali spese finanziate da entrate avente specifica destinazione, che come determinato nell'Allegato A al presente provvedimento risulta pari a € 18.331,78;

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

Considerato, pertanto, che risulta necessario provvedere, in ossequio all'obbligo introdotto dall'art. 1, comma 862, della L. 30 dicembre 2018 n. 145, allo stanziamento, nella parte corrente dell'annualità 2022 dell'ultimo bilancio di previsione approvato (2021/2023), del fondo denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", apportando una variazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2021/2023, annualità 2022, ai sensi dell'art. 163, comma 7 del D. L. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto del permanere dell'equilibrio generale di bilancio, come risultante dal prospetto B allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che in fase di approvazione del rendiconto 2021 il Comune di Corsi ha già accantonato € 11.92705;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in modo palese:

### **DELIBERA**

- Di istituire lo stanziamento, ai sensi dell'art. 1, comma 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, al "Fondo di garanzia debiti commerciali", come determinato nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, alla missione 20 programma 03 nell'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 in esercizio provvisorio;
- Di apportare, al bilancio di previsione 2022/2024, per le motivazioni espresse in premessa, le variazioni analiticamente di competenza e di cassa illustrate nel prospetto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B);
- Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio dell'annualità 2022 del bilancio di previsione 2021/2023, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli articoli 162, comma 6, e 193 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come risulta dal prospetto B allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di dare atto che nel corso dell'esercizio, l'accantonamento al fondo, sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Con voti unanimi espressi in modo palese,

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Di quanto sopra indicato è stato redatto il presente verbale

IL SINDACO  
F.to Dott. Antonio MELCORE

---

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Claudia CASARANO

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune di Corsi in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Corsi, 12/06/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Claudia CASARANO

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Corsi.

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Corsi, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Benvenuto BISCONTI